

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

MARIALUISA STRINGA

Presidente del Centro UNESCO di Firenze ONLUS

Presidente della Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO

Firenze, 11 marzo 2013

Sono onorata e felice di avere la parola nell’ambito di questa cerimonia, innanzitutto vorrei dare il benvenuto a tutti I membri del Consiglio Esecutivo, a tutti I rappresentanti dei Club e Centri UNESCO giunti qui da numerosi paesi di differenti continenti, ed in gran numero anche dall’Italia. Lasciatemi ringraziare anche le autorità e le istituzioni di Lucca per l’apertura di questa Conferenza con la straordinaria performance di uno dei più grandi geni della musica, che ha dato riprova del meraviglioso e grande potere della musica per costruire ponti tra la gente e le civiltà.

La loro collaborazione, insieme a quella delle autorità di Firenze è stata preziosa per l’organizzazione di questi giorni. Prima di tutti vorrei ringraziare tutti i Membri della Federazione Mondiale dei Club e delle Associazioni UNESCO (FMACU) per la loro partecipazione a questo importantissimo evento: il XXXIV Consiglio Esecutivo della FMACU ed il convegno internazionale “Il linguaggio della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”. Siete qui, provenienti da differenti paesi del mondo, in primis perché questo Evento ci offre la possibilità di incontrarci gli uni con gli altri, di rivedere vecchi amici e di conoscerne di nuovi, superando tutte le frontiere in modo da sviluppare programmi comuni e promuoverne di altri per un miglior futuro di pace. In effetti è questa la ragion d’essere per tutti i Club e I Centri UNESCO nel Mondo.

Siete qui anche perché questo meeting è molto importante per la Federazione Mondiale stessa: come saprete, la FMACU giocherà in questi giorni un ruolo storico, come interprete della società civile, lanciando la proposta di dichiarare una GIORNATA MONDIALE UNESCO PER L’ETICA GLOBALE. Il documento finale sarà approvato e firmato in Palazzo Vecchio ed in Palazzo Medici Riccardi (Firenze) l’11 di Marzo, una data storica poiché è l’anniversario del disastro di Fukushima. Ma questi non sono giorni per le celebrazioni, questi giorni sono per tutti noi, Club e Centri UNESCO, un’occasione di riflessione sul nostro nuovo appuntamento in un mondo le cui dimensioni sociali, economiche culturali e politiche cambiano ogni giorno e sono troppo spesso dimenticate.

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounescofi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounescofi.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

Non è chi non veda l’importanza di richiamare valori antichi ma sempre nuovi in una realtà umana, sociale, etica, scientifica, che negli ultimi decenni sta vivendo cambiamenti rapidissimi e che sembra sempre più ignorare i confini del lecito in ogni campo: nella scienza e nella tecnologia, nella bioetica in primis, nelle scienze applicate alla terra che ne modificano l’ambiente, nei rapporti umani e sociali, culturali fra popoli e individui: sappiamo quale parte possa assumere il rapido sviluppo dell’informatica e quanto gli scambi e incontri fra i popoli mettano in luce la diversità di tradizioni, di costumi, di usi e di leggi e di culture.

Mutamenti che impongono una profonda riflessione sui limiti etici di questi nuovi orizzonti. e sui valori che devono essere alla base della nostra azione.

L’UNESCO, attenta alle istanze che vengono dalla realtà e dalla storia, affronta come una priorità la problematica etica a partire dagli anni ’90.

Cerchiamo prima di definire, con le parole dell’UNESCO cosa si possa intendere con “Etica” e quale sia l’impegno dell’UNESCO in questo campo; si legge nel Rapporto del COMEST – the World Commission on the Ethics of Scientific Knowledge and Technology - “The Teaching of Ethics” Parigi – Oslo, 2003” che *“L’Etica è la sistematica ricerca intorno ai problemi del giusto e del non giusto, del bene e del male; [...] Il fine dell’etica è trovare un complesso di principi morali che hanno buone ragioni per essere accettati e che dovrebbero guidarci nella nostra vita. Tutti gli scienziati dovrebbero sentirsi legati a queste alte norme etiche e dovrebbero agire correttamente nella loro vita professionale”*. E ancora *“ Lo studio dell’etica è importante non solo per le nostre vite, come individui, ma anche per sviluppare le opinioni e le competenze di cui abbiamo bisogno, come comunità, per affrontare le opportunità che ci sono offerte dal presente e dal futuro in maniera ragionevole e che possa avere successo”*.

E’ del 1997 il primo convegno sull’etica dell’informatica, tenuto a Montecarlo in marzo, al quale ebbi l’onore di partecipare per l’Italia, che esplorò gli aspetti etici, giuridici sociali dell’informatica,

Sempre nel 1997, durante la ventinovesima Conferenza Generale dell’ UNESCO a Parigi si è adottato la “ Universal Declaration on the Human Genome and Human Rights ” che all’articolo 20 sottolinea la necessità di instillare negli studenti *“la consapevolezza dei dilemmi etici di fronte ai quali potranno trovarsi nella loro vita professionale”*.

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCO.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCO.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

In questa linea, il COMEST, istituito nel 1999, si estende a tutte le aree dell’etica applicata alla scienza e alla tecnologia.

Nel 2003, nel corso della 32esima Conferenza generale, fu approvata l’istituzione di programmi per l’insegnamento dell’etica in tutti i campi dell’educazione scientifica e professionale; tali programmi furono avviati dal 2004 a diversi livelli. Diviene rapidamente chiaro che i valori etici devono essere alla base di ogni azione, in ogni campo: nella legge, come nello sport, nel rispetto dell’ambiente come nel rapporto fra gli individui, assumendo l’Etica, come vuole l’UNESCO, un valore universale.

L’etica non è un abito per i giorni di festa, ma deve divenire un abito per tutti i giorni, in ogni dimensione della vita

Ecco perché in questo nostro Convegno Internazionale, dovendo limitare necessariamente i nostri lavori, abbiamo scelto due campi magistrali in cui i valori etici affondano le radici nella realtà di secoli di storia: l’arte sulla quale ci fermeremo in questa giornata fiorentina, la musica che ha segnato le giornate lucchesi.

Me ecco ancora perché, in questa giornata fiorentina, abbiamo voluto fare emergere i valori etici nella realtà quotidiana attraverso le riflessioni e i dibattiti che si svilupperanno negli workshop dopo l’introduzione tematica degli illustri relatori della mattina che ci porteranno direttamente nella problematica che sta alla base della dimensione etica: la sovrintendente al polo museale di Firenze, la dot.ssa Acidini, il professore Givone ci guiderà nel cammino verso una dimensione etica globale, l’intervento della RAI sulla comunicazione strumento per la realizzazione di una dimensione etica, il lancio della nostra proposta chiuderà la mattina con l’intervento di Hattori che ha vissuto e voluto questa giornata sulla base delle sue esperienze di studioso e esperto all’UNESCO e delle sue esperienze vissute nella tragica realtà dello tsunami e della centrale nucleare nella sua terra.

Ma agli worksops abbiamo voluto affidare il messaggio operativo: l’etica globale non è un valore da custodire nel cassetto, ma è uno stimolante impegno operativo: nelle arti che diciamo ‘minori, toccando il terreno della creatività con un appello rivolto in particolare ai giovani, nella realtà di un turismo che non sa capire né godere i valori etici dell’arte, come ci dirà l’illustre docente, Mons. Timothy Verdon, , la realtà della dimensione culturale, attraverso Giovanni Gentile, presidente di Florens che opera con le sue biennali per costruire cultura sul terreno, l’economia

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounescofi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounescofi.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

come motore etico col prof Ciappei dell’Università di Firenze, la via per costruire, nei giovani e negli adulti una capacità di vivere e operare sul terreno in nome di valori etici con il prof. Orefice che ci condurrà sulla via dell’incontro fra i paesi, attraverso la sua esperienza internazionale.

Attraverso questi workshop ci proponiamo di presentare una indicazione per un cammino da percorrere affinché i valori etici possano divenire operativi e fondamento di una nuova cultura di pace.



CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCOfi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCOfi.it